ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA
Sezione:URBANISTICA E EDILIZIA

il Giornale MILANO
Dir. Resp.:Alessandro Sallusti
Tiratura: 5.092 Diffusione: 11.519 Lettori: 36.576

Rassegna del: 04/03/24
Edizione del:04/03/24
Estratto da pag.:33,35
Foglio:1/4

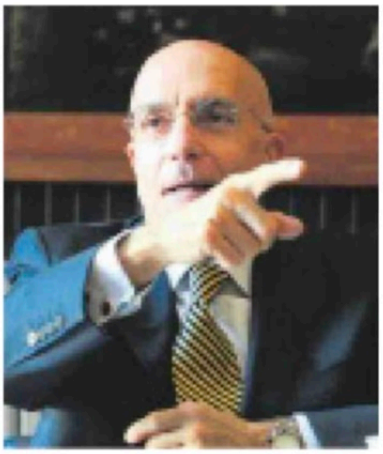
L'INTERVISTA

«Moratti e Albertini un valore per Forza Italia»

E sullo stadio l'assessore Comazzi assicura l'aiuto della Regione a Milan e Inter

■ «Sullo stadio di San Siro siamo allo stesso punto di cinque anni fa». Partono da questa premessa, non proprio ottimistica, le considerazioni dell'assessore al Territorio e Sistemi verdi di Regione Lombardia Gianluca Comazzi, capodelegazione in giunta di Forza Italia. La Regione, se il Milan continuasse comunque sul suo progetto da realizzare a San Donato, «scenderà in campo nel caso dovesse esserci un accordo di programma».

Nicolò Rubeis a pagina **3**



L'INTERVISTA GIANLUCA COMAZZI

«Su San Siro Inter e Milan pagano gli errori di Sala»

Ma l'assessore assicura l'appoggio della Regione «Le indagini? All'Urbanistica servono norme certe»

Nicolò Rubeis

■ «Sullo stadio di San Siro siamo allo stesso punto di cinque anni fa». Partono da questa premessa, non proprio ottimistica, le considerazioni dell'assessore al

Peso:33-1%,35-38%

565-001-001

Territorio e Sistemi verdi di Regione Lombardia Gianluca Comazzi, capodelegazione in giunta di Forza Italia. La Regione, se il Milan continuasse comunque sul suo progetto da realizzare a San Donato, «scenderà in campo nel caso dovesse esserci un accordo di programma». Parte del progetto, quella relativa ai parcheggi, ricade sul Parco Sud. «Ma non mi sembra che sia un elemento dirimente» aggiunge Comazzi, con il Parco che «entro l'estate» avrà una nuova governance e un nuovo statuto. Da settembre, invece, il centrodestra «deve iniziare a lavorare sulle prossime elezioni comunali di Milano» assicura l'azzurro che si dice «molto preoccupato» per le indagini sull'urbanistica che stanno coinvolgendo il Comune: «Quello della paralisi non è più un rischio, è già una certezza».

Assessore Gianluca Comazzi, si riparla di ristrutturare San Siro. Tenerlo in piedi era uno dei sogni di Silvio Berlusconi.

«Da milanese sono molto affezionato al nostro stadio, ma le società hanno tutto il diritto, viste le lacune dell'amministrazione comunale, di individuare altre soluzioni. La giunta Sala non ha saputo gestire questa partita e quindi è comprensibile che le squadre si guardino intorno. Il percorso del Milan mi sembra piuttosto chiaro e l'Inter non è certo da meno, ma entrambe fanno bene a tenere aperta anche l'ipotesi San Siro».

Quale sarà il ruolo della Regione se i club costruiranno un altro stadio?

«Siamo pronti a fare la nostra parte qualora dovesse esserci un accordo di

programma, ma guardiamo con attenzione agli sviluppi e ascoltiamo tutti gli interlocutori interessati. Il progetto dell'Inter non ricade sul Parco Sud, quello del Milan ha una piccola parte di parcheggi, ma non sarebbe un ostacolo insormontabile. Abbiamo avviato un percorso di radicale rilancio per il Parco e i sindaci stanno lavorando al nuovo statuto».

Si è parlato molto di smog nelle ultime settimane.

«Per tredici anni la sinistra ci ha raccontato che Area C e Area B avrebbero migliorato la qualità dell'aria a Milano, obbligando molte famiglie e commercianti a investire soldi che non avevano nel cambio auto. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La Lombardia ha avuto un approccio molto più concreto e rispetta tutti i parametri europei pur avendo un territorio che non favorisce la circolazione dell'aria».

Le indagini sull'Urbanistica bloccheranno la città?

«È difficile rispondere, la Procura farà il suo lavoro, ma sono preoccupato per quanto sta accadendo a Milano che rappresenta il 50 per cento dello sviluppo immobiliare di tutta la Lombardia. Bisogna al più presto dare norme certe ed evitare che le procedure fermino la città anche se non mi sento di colpevolizzare i dipendenti comunali che sono, giustamente, preoccupati».

Forza Italia continua ad allargarsi. È la strada giusta?

«Ho sempre creduto nel lavoro e nel consenso come metodo selettivo di una classe dirigente. Sono contento se apriremo le nostre porte a personalità nuove che vogliono darci una mano. In Lombardia stiamo diventando un partito organizzato, attrattivo e con regole definite. Il nostro segretario Antonio Tajani ci sta dando credibilità e autorevolezza in Europa. Io, poi, sogno per la reintroduzione delle preferenze anche per le elezioni politiche».

Per le europee si parla di Moratti, Albertini e Formigoni.

«Sono tre personalità di grande qualità e spessore. Mancano più di 50 giorni alla chiusura della lista e sono certo che sarà molto competitiva. Poi penseremo alle comunali di Milano. Avremo bisogno di un programma, di una squadra forte e di un finalizzatore che rappresenti la storia e la milanesità di questa città».

Inquinamento
La sinistra difende le Aree B e C e obbliga a cambiare auto e furgoni Ma i risultati non si vedono

Le elezioni
Con Moratti e Albertini Forza Italia si allarga Poi servirà un ottimo candidato sindaco